



In alto, il Blanchard's Beach Shack, "fast food" sulla spiaggia di Meads Bay. In basso, la distesa di sabbia borotalco e l'acqua turchese di Meads Bay. Nella pagina accanto, dall'alto, il lussuoso e informale Frangipani Beach Resort a Meads Bay; la superba estremità orientale di Shoal Bay East, chiamata "The Point".

Alla scoperta dell'isola

Una crociera ad Anguilla – che offre svariate baie protette lungo le sue circa 30 miglia di costa – può durare un giorno, una settimana o... un mese. L'isola con il suo corollario di isolette offre infatti una pletera di attività da praticare – snorkeling, immersioni, pesca d'altura, golf – in alternativa al dolce far niente, che è comunque l'opzione più invitante, magari accompagnandola a un rum punch, il più famoso cocktail isolano, e lasciando lo sguardo perdersi nelle infinite sfumature azzurre del mare, fino ad entrare in quel paradisiaco sta-

to di grazia che qui chiamano "Irie", termine che in patois giamaicano vuol dire benessere nel senso più profondo. Il periplo inizia a Road Bay (l'unico Port of Entry), sulla costa Nord-Ovest dell'isola, una bellissima insenatura incastonata tra due promontori con al centro una mezzaluna di sabbia dorata, su cui si affaccia l'affascinante villaggio di Sandy Ground punteggiato di ristoranti e cocktail bar che si animano di sera al ritmo di reggae, soca e calipso. La baia è popolata da tartarughe marine, di cui è facile vedere le testoline affiorare sulla superficie dell'acqua per respirare,

mentre dietro l'abitato di casette pastello si apre una vasta laguna salata frequentata da garzette.

A sole sei miglia si allungano i disabitati Prickly Pear Cays, due isolette coralline protette, dove si ancora sul lato Nord di Prickly Pear East, davanti a una accecante duna di sabbia bianca, con solo un paio di ristoranti di pesce seminascosti tra la vegetazione (ma prima del tramonto tutti a casa, di notte le isolette sono off limits), oppure si può dare fondo a ridosso del roccioso versante opposto, inciso da spettacolari baie sabbiose. Prickly Pear West è invece praticamente inaccessibile e ricoperta di arbusti tra cui zampettano pellicani, sule, gabbiani e varie specie di sterne. Le altre meraviglie sono sotto la superficie del mare, dove si nuota tra pesci angelo e pesci farfalla, cernie, dentici e barracuda, con un occhio puntato sulle grotte dove gli squali nutrice sono soliti riposare sul fondo sabbioso.

Un mondo sommerso ricco di vita e colori che si ritrova poche miglia più a Nord, a Dog Island, dove i subacquei, lasciandosi trasportare dalla corrente, possono incontrare squali e mante.

Tornando verso la costa di Anguilla, a un miglio da Sandy Ground si fa tappa a Sandy Island, un candido isolotto di sabbia lambito da onde delicate di un turchese chiarissimo. Vi si trova un'unica piccola pailote la cui specialità sono le aragoste anguillane, piccole e saporitissime. Una prelibatezza sempre presente anche nel menu del ristorante Dà Vida a Crocus Bay – posta a Est di Road Bay – famoso ritrovo di buongustai cui vengono offerti anche soffici lettini per rilassarsi sulla spiaggia dopo il desco. La barca si ancora in rada (ottima anche per trascorrervi la notte) e a terra si scende con il tender approfittando del comodo molo che si allunga al centro della baia cinta da scogliere alte fino a 200 metri. Da qui si parte per raggiungere (anche in tender, volendo) l'adiacente caletta di Little Bay, un'altra area protetta perfetta per lo snorkeling, con una incantevole spiaggetta di sabbia che scintilla ai piedi di una ripida scogliera popolata sott'acqua da timidi pesciolini tropicali che si nascondono



dietro ombrelli di corallo. Proseguendo verso l'estremità orientale di Anguilla la costa rimane scoscesa e inospitale fino a Shoal Bay East, due chilometri di mantello sabbioso parzialmente protetti dal reef che ben si presta a esplorazioni maschera e pinne. Il colore dell'acqua è di un incomparabile turchese. Non a caso sono ubicati qui alcuni dei resort più prestigiosi, come il cinque stelle Zemi Beach House e le belle Shoal Bay Villas adagiate sulla sabbia e ombreggiate da palme.

Nella baia successiva è annidato il pittoresco villaggio di Island Harbour, cui

fanno capo le barche da pesca che riposano in rada dopo aver rifornito l'isola di quei pesci e crostacei che finiscono puntualmente sulle griglie dei ristoranti dell'isola, a partire dal Falcon Nest Bar & Grill, situato a due passi dal molo, dove l'affabile Ren, il cui dolce sorriso è l'emblema dell'ospitalità anguillana, cura le richieste degli ospiti e prepara ottimi cocktail.

Per raggiungere il versante meridionale dell'isola bisogna doppiare Scrub Island, che è quasi un tutt'uno con Anguilla, priva però di approdi sicuri. Ne è invece generosa la costa Sud-Ovest,



